

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

Table with columns for Annata, Semestre, Trimestre and rows for Padova all'Ufficio del Giornale, a domicilio, Per tutta Italia franco di posta, etc.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Diario politico

I giornali ai servizi della Prussia, o, per parlare coi guanti, che professano a quella potenza le loro simpatie, non sanno darsi pace dell'articolo dello Standard, riassuntoci dal telegrafo, e col quale il foglio conservatore inglese difende a viso aperto la Francia dalla accusa di favorire i Carlismi, nell'atto stesso che attribuisce alla Germania il proposito deliberato d'inquietare la vinta di ieri, e d'impedirle di ricostituirsi.

Tutto ciò già si sapeva da chiunque non ha l'intelletto velato dallo spirito di parte; ma udirlo ripetere da un foglio inglese, che oltre di essere fra i più accreditati del partito conservatore, ha pure fama di essere interprete delle vedute speciali del ministro Disraeli, non può a meno di produrre una certa sensazione nel mondo diplomatico, e particolarmente nelle sfere di quei politici feroci, che vorrebbero addensare sul capo di una nazione quanto generosa e grande, altrettanto sfortunata, tutti i rancori, tutti gli odii dell'universo.

La sensazione prodotta dall'articolo dello Standard, che l'Opinione chiama

di un significato grave, viene accresciuta dalle parole che il ministro Disraeli pronunciò mercoledì, 5, alla Camera dei Comuni, discutendosi il bill sulle cerimonie religiose. Disraeli è proprio l'importuna Cassandra, che ha missione di rompere i dolci sonni alla turba d'illusi, le cui fila s'ingrossarono dopo la guerra del 1870.

Questa volta Disraeli eccettuando un paese disgraziato, accennò più chiaramente alla Spagna, ma disse che malgrado la tranquillità di tutti gli altri, esistono sintomi che indicano presto o tardi degli sconvolgimenti.

L'egoistica politica di Gladstone si commosse a quelle parole, ammise la gravità degli avvenimenti futuri, aggiungendo che non deve aumentare il numero degli avversari. Il significato più probabile di questa frase si è, che, scoppiando una nuova guerra fra la Germania e la Francia, debba nuovamente prevalere per le altre potenze la politica della neutralità.

Frattanto le navi tedesche mettono la vela in onore della civiltà e a profitto dell'umanità!! L'Europa forse non sapeva che spettasse alla Germania questa nobile missione? La Germania non vuol fare che una crociera umanitaria sulle coste di Spagna, in compagnia delle squadre inglese e francese. A che occorreva dunque tanto strepito? Lord Drummond, ammiraglio, ha già levato

l'ancora da Malta colla squadra del Mediterraneo, e si dirige al Nord della Spagna. (Vedi ultimi dispacci).

D'altro canto informazioni da Kiel dicono che i legni prussiani in partenza per la crociera furono approvvigionati, taluni per due anni, altri per uno.

Si vede che la Germania non presagisce un termine prossimo alla guerra carlista. Ciò che non è consolante.

SQUADRA DELL'ADRIATICO

La squadra di evoluzione si tratterrà a Venezia sino agli ultimi giorni di agosto, compiendo tutti quegli esercizi, che richiede la guerra marittima: evoluzioni, tiri al bersaglio, simulacri di attacchi e di sbarchi.

La squadra, comandata dal commendatore Cerruti, è composta delle quattro fregate corazzate Venezia (ammiraglia) Roma, Messina, Conte Verde, dell'ariete Affondatore e dell'avviso Authion:

La Roma è una fregata di primo ordine; undici cannoni Armstrong, rigati e cerchiati da 22 centimetri, ha una corazzatura totale dello spessore di metri 0,12 e 550 uomini d'equipaggio; fu eseguita nel cantiere della Foce e varata nel dicembre 1865; la sua macchina ha la forza di 900 cavalli, ed il suo dislocamento è di 5790 tonnellate. Era la nave ammiraglia, ma ora la bandiera dell'ammiraglio comm. Cerruti sventola sulla Venezia. Ne è comandante il capitano di vascello, cav. Bertelli.

La Venezia è parimenti una fregata di primo ordine, ha nove cannoni Armstrong, e cioè otto da 25 centimetri ed uno da 22, e conta un equipaggio di 550 uomini. Fu egualmente costruita nel cantiere della Foce di Genova e varata nel gennaio 1869. La sua corazzatura è

parziale, dello spessore di 15 centimetri. Ha la forza di 900 cavalli ed il dislocamento di 5790 tonnellate. La comanda il cav. Nicastro.

La Messina è una fregata di second'ordine ed ha pure nove cannoni Armstrong, dei quali 2 da 25 e 7 da 20, e 440 uomini d'equipaggio. La sua corazzatura è parziale nel mezzo, ed ha lo spessore di centimetri 12. Fu costruita nel cantiere di Castellamare e varata nel dicembre 1864. Ha seicento cavalli di forza e 3968 tonnellate di dislocamento. La comanda il capitano di fregata, cavalier Acton.

Il Conte Verde è un'altra fregata di second'ordine, con sette cannoni Armstrong, 6 da 22 centimetri ed 1 da 20. La sua corazzatura è parziale, nel mezzo, e dello spessore di 0,13. Fu costruita nel cantiere di Livorno e varata nel luglio 1867. Ha un equipaggio di 440 uomini, una macchina della forza di 600 cavalli e disloca 3932 tonnellate. È sotto gli ordini del capitano di fregata cavaliere Labramo.

L'Affondatore è il celebre ariete a due torri giranti corazzato per intero, collo spessore di centimetri 13. Porta due grossi cannoni Armstrong, rigati e cerchiati, ed ha 290 uomini di equipaggio. Fu costruito nel cantiere Millwall, in Inghilterra, e varato nel novembre 1865. La sua macchina ha la forza di 700 cavalli e disloca 4070 tonnellate. Esso è comandato dal capitano di fregata cav. Martinez.

L'Authion, finalmente, è un piccolo piroscavo a ruote di seconda classe con tre cannoni, uno da 12 e due da 8 centimetri. Fu costruito in Inghilterra e varato nel 1846. Ha la forza di 130 cavalli, un equipaggio di 63 uomini ed un dislocamento di 500 tonnellate. Sta sotto agli ordini del cav. Lavia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 5. — Ieri l'on. ministro della guerra, accompagnato dal generale Cosenz, è stato presente alla grande manovra eseguita sotto la direzione del generale Carini dalle truppe della divisione di Perugia. La manovra è riuscita egregiamente, e il ministro ha manifestata ripetutamente ai comandanti di corpo la sua piena soddisfazione.

(Opinione)

— Al ministero delle finanze si lavora alacremente onde apparecchiare i locali destinati alla direzione generale del Tesoro, che nel mese di novembre sarà qui trasferita da Firenze.

Sappiamo pure che si vorrebbe trasferire da Firenze, con quella sollecitudine che si potrà maggiore, la ragioneria generale.

TORINO, 6. — Corre voce che il municipio di Torino abbia deliberato il riscatto delle Case Inglesi in piazza dello Statuto per la somma di lire 6,200,000.

— Assicurasi che i principali esercenti si siano messi d'accordo per l'impianto a Torino d'un grande panificio.

(Gazzetta del Popolo)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Scrivono da Parigi alla Perseveranza:

Ieri il signor Bêfus, cognato del barone Alfonso di Rothschild, si è suicidato dietro perdite enormi fatte alla Borsa. Si assicura però che avesse anche una mania suicida, e che anni sono tentasse di uccidersi. Un altro giocatore di Borsa, il sig. Adolfo Levy, è fuggito nel Belgio, lasciando un piccolo buco di circa tre milioni.

— 4. Le corrispondenze da Versailles ci fanno sapere che parecchi deputati

— Voi siete due ladri! Gridò arrabbiato il figlio del banchiere.

— Ve ne domando ragione! Urlò l'ex mio amico forestiere, che si sentiva compreso nell'offesa scagliata al suo collega.

— Voi siete venuti qui per truffarci tutti! Gridò ancora il figlio del banchiere.

— Io non ho truffato nessuno! Proferti veemente lo sconosciuto. Io non ho mai....

Ma due reali carabinieri si mostrarono sulla porta della sala, ed intimarono a tutti:

- Silenzio!
Uno di essi mi domandò:
— Il suo nome, signore?
— Guglielmo Boschi, risposi.
— La sua professione?
— Negoziante in manifatture.
— Domani si presenterà all'ufficio di pubblica sicurezza. In quanto a loro, signori, continuò rivolgendosi ai questionanti, ho mandato d'arresto per tutti quattro.

Il figlio del banchiere, l'ex mio amico forestiere, l'intruso e l'individuo che mi aveva mostrata la catena e il cilindro, fecero d'un tratto quattro visi da defunti. Pure dovettero rassegnarsi. Tutti salirono in vettura, furono tutti condotti alle pubbliche carceri.

APPENDICE

4)

Dal Natale alle Ceneri

RACCONTO

G. EVANGELISTI

Proprietà letteraria

X.

L'ultima sera di carnevale.

A questo punto l'infaticabile narratore, l'ottimo signor Boschi fermossi. Impiegò due minuti ad aspirare sonoramente una presa; indi come uomo che sente la necessità di riaversi da una fatica sopportata, riprese in tuono lento e più marcato:

— D'allora in poi mi riuscirono alquanto antipatiche le feste da ballo. Qui però non termina l'avventura toccatami. Il resto mi permetterete, amici miei, che ve lo narri durante o dopo la cena.

È una solenne soffiata di naso segnò il punto fermo al discorso del sig. Boschi.

In casa del quale, come abbiamo detto, si erano uniti quella sera, ultima di car-

novale, parecchi amici per passarla in lieta compagnia.

Si presentò un servo ed annunciò: — È in tavola!

Gli amici si alzarono tutti e disponendosi in fila a due a due passarono in un'ampia sala, dove era imbandita una lautà cena. Nella fila erano a notarsi le coppie: il signor Boschi colla rispettiva metà; il signore dal naso aquilino e dal mento aguzzo colla signora, che per tutta la sera, anche durante il racconto del signor Boschi, lo aveva dardeggiato con sguardi di tenerezza; il signore più grosso che lungo colla figlia maggiore del signor Boschi; il figlio di quest'ultimo colla sorella minore. Non ci fermeremo a descriver la cena (data dall'ottimo negoziante l'ultima sera di carnevale dell'anno 1864. Essa era una prova della verità, che dopo il caso avvenuto gli in gioventù, il signor Boschi prediligeva alla poetica danza la prosaica gastronomia.

XI.

Il dì delle Ceneri.

— Ecco qui, tornò a dir Boschi dopo che erano scomparse le quattro prime portate, come mi piacerebbe che fosse praticato da tutte le famiglie oneste e sagge, nel carnevale. L'ultima sera, la sera del baccano, del disordine, del

guazzabuglio; invece che immischiarsi nel gran via vai della gente più o meno mascherate, ritirarsi in casa in buona compagnia e godersi una cenetta fra amici.

— Anche una cena è una cosa bella, disse la signora che dardeggiava continuamente il signore dal naso aquilino e dal mento aguzzo.

— E il primo di di quaresima poi, proseguì Boschi, attendere ai propri affari, che quello non è un giorno di festa. L'avventura toccatami in gioventù ebbe appunto il suo termine nel di delle ceneri. Termine adesso il racconto.

E siccome toccosi presto la fine della cena, l'ottimo negoziante aspirò come di consueto una presa, indi ricominciò:

— È un uso fatale quello di recarsi a festeggiare il dopopranzo del di delle ceneri. In tal giorno, quell'anno in cui mi successe l'avvenimento che vi ho narrato, io mi recava appunto dietro la folta ai giardini pubblici. Un uomo decentemente vestito, ma a me sconosciuto, mi si fa appresso e mostrandomi una catena d'oro con appeso un cilindro, mi dice:

— Vorrebbe farne l'acquisto, signore? — Io osservo gli oggetti presentatimi, e riconosco in essi la catena e il cilindro che aveva venduti al caffè giocando la prima sera. Cerco tuttavia di nascon-

dere il mio stupore e domando all'individuo qual n'era il prezzo.

— S'ella si degna seguirmi, mi rispose lo sconosciuto, qui in una trattoria non troppo discosta, trovasi il padrone di questi oggetti. Egli glielo dirà.

Mosso da grande curiosità lo seguì. Entrammo in una sala di trattoria, dove con mia estrema meraviglia vidi riuniti l'ex mio amico forestiere, il figlio del banchiere e l'intruso nostro concittadino. Cosa facevano là insieme? Cosa volevano da me? Come vi entravano ora la catena e il cilindro? Erano dunque stati tutti d'accordo per truffarmela insieme ai denari? Volevano adesso truffarmi ancora qualcosa? Tutte queste domande feci io a me stesso nell'intervallo di due minuti. Dopo i quali il figlio del banchiere mi disse:

— La riconosci tu quella catena?

— Sì, gli risposi, è la mia.

— Il signore qui, proseguì egli accennandomi l'individuo intruso, ora vuol dirmi di no.

— Io replicai che sì.

Succede allora un forte diverbio tra il figlio del banchiere e lo sconosciuto.

Da principio io nulla comprendeva della scena nuova che mi si parava dinanzi. Ma presto la scena istessa si fece comprendere da se medesima.

Succede allora un forte diverbio tra il figlio del banchiere e lo sconosciuto.

Da principio io nulla comprendeva della scena nuova che mi si parava dinanzi. Ma presto la scena istessa si fece comprendere da se medesima.

Avviso di Concorso

A tutto 31 Agosto 1874 è aperto il concorso al posto di Direttore degli Uffici d'ordine ed Archivista con lo stipendio normale di L. 1800: - e col sopra-soldo dopo la conferma di annue Lire 200: - alle condizioni seguenti:

1. Gli aspiranti dovranno presentare al protocollo della Giunta Municipale col tramite delle Autorità da cui dipendono, se sono impiegati, e direttamente se non lo fossero, il proprio concorso corredandolo dei documenti, che seguono:

- Atto di nascita.
- Attestato di sana costituzione fisica.
- La tabella dimostrandone i servizi sostenuti in pubblici Uffici.
- La prova di aver servito due anni in pubblici Uffici.
- La patente di Segretario Comunale.
- La indicazione del domicilio attuale e dei precedenti, e la relativa produzione delle fedine criminali-politiche;
- La indicazione di un domicilio scelto nella Città per le pratiche d'Ufficio occorribili durante il concorso.

II. Non verranno ammessi al concorso se non coloro, che godano della cittadinanza italiana, che abbiano raggiunto il ventunesimo anno di età, e che non sieno parenti od affini in linea retta indefinitamente od in linea collaterale fino al terzo grado inclusivamente dei funzionari in attività di servizio.

III. L' eletto non acquisterà la qualità di impiegato stabile se non dopo aver ottenuto la conferma dal Consiglio in seguito ad un esperimento biennale, ed assumerà i diritti e doveri stabiliti dalle Leggi e Regolamenti generali, nonché dal Regolamento speciale al Comune di Padova, che rimane offerto all'esame dei concorrenti presso la Segreteria.

IV. Le istanze di concorso e gli allegati relativi devono essere muniti delle marche da bollo stabilite dalla Legge.
 Padova, 3 Agosto 1874.
 Il Sindaco
PICCOLI

NOTIFICAZIONE

Il sottoscritto Usciere del R. Tribunale Civile di Este notifica ai sigg. Ernesto e Giovanni Battista Noli, residenti a Rio-Janeiro nel Brasile in Via Carioca N. 113, che con atto odierno, consegnato alla Procura del Re in Este e affisso alla porta esterna di quel Tribunale, essi vennero citati a comparire avanti lo stesso Tribunale di Este entro 180 giorni a richiesta della signora Angela-Maria Graziani vedova Noli, patrocinata dal sig. avv. Giacomo Pietrogrande, e perchè, in confronto di essi citati e dei competiti coniugi Lorenzo Bellini e Maria Paluan, l'atto 14 febbraio 1874 N. 2127 rogato Ravenna di Montagnana sia giudicato nullo, o subordinatamente contenente una donazione palliativa, o più subordinatamente infetto da enorme lesione, spese rifuse.
 Addì 28 ventotto Luglio 1874.
 L'Usciere
GIUSTO MUNARI

MUNICIPIO DI MONSELICE

Avviso

Sono aperti a tutto il corrente mese di agosto due posti di docente per la classe V elementare o complementare che va ad attivarsi col prossimo anno scolastico, l'uno col stipendio annuo di L. 1200, l'altro di L. 800.

È pure aperto il concorso a tutto agosto per chi volesse assumere l'insegnamento ginnasiale nel triennio 1875-76-77 verso il diritto alla percezione dell'annua tassa di L. 75 per ogni allievo e L. 2000 di sussidio sulla cassa del Comune.

Nella segreteria municipale durante l'orario d'ufficio sono visibili le condizioni del concorso a cui fu data diffusione per la scuola complementare coll'avviso 23 luglio decorso n. 930, e per l'insegnamento ginnasiale coll'altro in pari data n. 1077.

Monselice 4 agosto 1874.
 Il sindaco
C. PERTILE

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale di stabili avanti il Tribunale Civile e Correzionale di Este

PROMOSSA

da Pido Francesco fu Giovanni domiciliato in Este, rappresentato dall'avvocato Antonio dott. Vancenato

CONTRO

Ballan Carlotta fu Antonio vedova Rovere di Este.

La vendita fu autorizzata dalla R. Corte di Appello in Venezia con Decisione 17 Febbraio 1874 N. 4383, e con successiva ordinanza 1 Luglio 1874 dell'Ill. Presidente del Tribunale di Este veniva fissata la udienza del giorno 13 Settembre p. v. ore 10 antim. avanti il Tribunale medesimo per la vendita degli stabili descritti.

Colla detta decisione che autorizza la vendita fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione, e delegato al relativo procedimento il Giudice sig. Antonio Silvestri, ordinando ai creditori iscritti di depositare alla Cancelleria le rispettive domande di collocamento e dei documenti giustificativi nel termine di giorni 30 dalla notifica del bando.

SI NOTIFICA QUINDI

a chiunque voglia far partito all'incanto che nel giorno 13 Settembre p. v. ore 10

ant, dinanzi al Tribunale Civile e Correzionale di Este seguirà la vendita degli stabili eseguiti in pregiudizio di Anna Ballan Rovere alle seguenti condizioni:

STABILI DA VENDERSI

A) Dominio utile di una casa con sottoposto terreno posto in Este in Contrada Settabile in Censo descritto ai mappali N. 58, 583 colla superficie di pertiche censuarie e' 3.37 pari ad Are 33.70 colla rendita di L. 44.77 e quella imponibile sulla casa di L. 90, di direttaria ragione della Prebenda Coadiutoriale di S. Pietro e Fermo in Este, cui si corrisponde l'annuo canone di it. L. 83.96 a 29 Settembre meno l'importo delle pubbliche imposte in quanto eccedano la somma di annue L. 20.74.

B) Casa e piccolo spazio di terreno attiguo siti in Este in Contrada Gambina censiti sotto il Mappale N. 196 per pertiche 0.52 sono Are 5.20, colla rendita censuaria di L. 20.40 e quella imponibile sulla casa di L. 90.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

1. La vendita si farà in un solo lotto, e l'asta sarà aperta sul dato dell'offerta dell'esecutante di L. 2100.

2. Ogni oblatore meno l'esecutante dovrà aver depositato alla Cancelleria il decimo del prezzo offerto con L. 210.

3. Qualunque aspirante dovrà altresì depositare nella stessa Cancelleria L. 300 a garanzia delle spese di incanto, vendita, notificazione e trascrizione. Tali spese nonchè quelle sostenute dall'esecutante a cominciare dal precetto 3 Marzo 1873 da liquidarsi sopra nota dal Giudice Delegato staranno a carico del deliberatario.

4. Non sono ammesse offerte minori di Lire 5.

5. Il possesso degli stabili sarà trasferito dal giorno della pubblicazione della Sentenza di vendita nell'acquirente il quale da questo giorno dovrà soddisfare le imposte ed il livello di cui sono gravati e corrispondere sul prezzo l'interesse del 5 p. 100.

6. Il prezzo sarà soddisfatto in base alla nota di collocamento. Le spese tutte per la quitanza del prezzo e per la cancellazione delle ipoteche staranno a carico del compratore.

7. Gli stabili vengono venduti nello stato in cui si troveranno nel giorno dell'asta

senza alcuna garanzia da parte dell'esecutante.

8. Mancando il compratore all'adempimento dei suoi obblighi avrà luogo il reintanto a tutte sue spese, rischio e pericolo.
 Este, 5 Luglio 1874.

1-532 ANTONIO VANCENATO avv.

NOTIZIE DI BORSA

| | | |
|---------------------------------------|-----------|-----------|
| Firenze | 6 | 7 |
| Rendita italiana | 71 60 liq | 71 52 liq |
| Oro | 22 05 | 22 14 |
| Londra tre mesi | 27 12 | 27 52 |
| Francia | 110 - | 110 12 |
| Prestito nazionale | 67 liq | 67 liq |
| Obbl. regia tabacchi | - | - |
| Azioni | 843 liq | 840 liq |
| Banca nazionale | 2115 1/2 | 2102 fm |
| Azioni meridionali | 362 liq | 360 fm |
| Obbl. meridionali | 218 liq | 218 liq |
| Banca Toscana | 1495 liq | 1486 liq |
| Credito mobiliare | 793 fm | 784 fm |
| Banca generale | - | - |
| Banca italo german. | - | - |
| Rendita it. god. dal 1 luglio incerta | 73 77 | - |
| Parigi | 5 | 6 |
| Prestito francese 5 0/0 | 98 65 | 98 40 |
| Rendite francese 3 0/0 | 63 42 | 63 - |
| 5 0/0 | - | - |
| fine corr. | - | - |
| italiana 5 0/0 | 67 57 | 67 30 |
| Banca di Francia | 38 80 | 38 80 |
| VALORI DIVERSI | | |
| Ferrovie lomb. ven. | 310 | 308 |
| Obbligaz. tabacchi | - | 492 50 |
| Obbl. Ferr. V.-N. 1866 | 203 | 202 - |
| Ferrovie Romane | 72 50 | 72 - |
| Obbligaz. | 186 - | 184 50 |
| Azioni Regia Tabacchi | 781 - | 780 - |
| Cambio su Londra | 2515 - | 2517 - |
| Cambio sull'Italia | 9 1/4 | 9 1/4 |
| Consolidati inglesi | 92 3/8 | 92 50 |
| Banca Franco-italiana | 44 30 | 44 15 |

Coltivazione 1875

**SOTTOSCRIZIONE
 CARTONI SEME BACHI**

ORIGINARIO DEL GIAPPONE
DELL'ORO & C.

Jokohama | Milano
 GIAPPONE | 18 - VIA CUSANI - 18

IN PADOVA

presso il Rag. FRANCESCO PUFFONI, DIETRO DUOMO, VIA TADI, 858.
 Anticipazione unica Lire 5 (cinque) per Cartone alla sottoscrizione
 saldo alla consegna. 18-388

Coltivazione 1875

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI della Premiata Tip. Editrice
PETRARCA
 a Padova
 a Venezia e ad Arquà
 CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA
 Via Servi Via Servi

Selmi Prof. A.

**DELLA FABBRICAZIONE
 E
 CONSERVAZIONE DEI VINI**

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 - it. L. 2.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
PADOVA

SELMI PROF. CAV. A.

**Conferenze
 SCIENTIFICO-POPOLARI**

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granoturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

PADOVA

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire **1.50**

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**

presso i principali Librai

Premiata Tipografia Editrice

**IL
 DISEGNO**

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia
 PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire quattro - Padova, in 12 - quattro Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto
PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni
 CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire **SEI**

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto